

24 ottobre 2021 ore 18:00

Teatri di Bari

KIRIKÙ E LA STREGA KARABA [da 6 anni]

di MICHEL OCELOT adattamento e voce narrante TERESA LUDOVICO

musiche MAURIZIO LAMPUGNANI con SUDJEMBÉ ENSEMBLE: UGO CUSTODERO, ILARIA DE FRONZO, ILENIA FENECH, ALBERTO PERRONE, ANDREA MENOLASCINA, NICOLA MANNARINI, IGNAZIO FARANO, SILVIA SCARNERA, ALESSANDRA VALLONE, ROSANNA FAVIA, CLARISSA CARADONNA, ANTONELLO FASANO, DONATELLO ANCONA, VALENTINO FANIZZA, SALVATORE MAGRONE

Racconto in musica scritto da MICHEL OCELOT nel 1998 e rivisitato da TERESA LUDOVICO

Il M° Maurizio Lampugnani e i Sudjembé, un gruppo di 16 percussionisti baresi, da anni impegnati nello studio delle percussioni tradizionali africane, accompagnano con suoni e ritmi la voce di Teresa Ludovico.

In un villaggio africano dove sono rimasti solo vecchi, donne e bambini, nasce Kirikù, un bambino prodigioso, che fin dai primi istanti di vita è totalmente autonomo. Kirikù viene presto a sapere dalla madre che il villaggio è vessato dalla strega Karabà. La strega ha sottratto l'acqua dalla fonte del paese e ha trasformato in oggetti obbedienti gli uomini del villaggio che hanno tentato di affrontarla. Kirikù decide allora di combatterla.

Nelle sue imprese Kirikù è assillato da un dubbio a cui nessuno sa dare una soluzione: il motivo per cui la strega sia così cattiva.

Il Saggio della Montagna, suo nonno, gli svela il mistero: Karabà soffre a causa di una spina avvelenata conficcata nella schiena, che non riesce e non vuole togliere, perché è convinta di perdere i poteri magici.

Kirikù è deciso a liberarla e lo farà; in cambio otterrà di crescere, anche fisicamente, e sposerà Karabà.

21 novembre 2021 ore 18:00

Teatri di Bari

AHIA! [da 6 anni]

drammaturgia e regia DAMIANO NIRCHIO

pupazzi RAFFAELE SCARIMBOLI con MONICA CONTINI E RAFFAELE SCARIMBOLI

in collaborazione con PROGETTO SENZA PIUME

Lassù... O laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Possibile?

Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita... e lei invece proprio non ne vuole sapere. Una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia.

E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita.

E scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità.

5 dicembre 2021 ore 18:00

Teatri di Bari | Inti

TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO [da 8 anni]

di **FRANCESCO NICCOLINI** e **LUIGI D'ELIA**

molto liberamente ispirato a **Tarzan of the Apes** di **EDGAR RICE BURROUGHS**

con **LUIGI D'ELIA** spazio scenico **DENI BIANCO** e **LUIGI D'ELIA** regia di **FRANCESCO NICCOLINI** e **LUIGI D'ELIA** foto **ELIANA MANCA**

con il sostegno di **GIALLO MARE MINIMAL TEATRO EMPOLI** nell'ambito del progetto "Residenze" Art. 43 **MIBACT-REGIONE TOSCANA**

Esistono pochi casi reali di bambini cresciuti da soli nella natura o allevati dagli animali.

È accaduto che siamo stati cresciuti da lupi, cani, scimmie, animali della Savana.

Le loro storie si perdono nel tempo tra cronaca e leggenda, tra sogno e realtà, ma qui abbiamo il dono del teatro che fa esistere per un'ora nel rito antico e carnale del racconto, del corpo dell'attore e del respiro del pubblico la storia un bambino rimasto orfano nella foresta del Congo e cresciuto volando da un albero all'altro come le scimmie.

Tarzan, era lo strano verso che facevano le scimmie per chiamarlo o indicarlo. Che nella loro lingua, perché ogni animale ha una sua lingua e un suo canto, voleva dire pelle bianca.

Questo spettacolo, nato durante la più importante crisi sanitaria e ambientale del nostro tempo, racconta la sua storia, nuda e cruda, senza nessuna concessione alle promesse degli adulti e del progresso.

Con il più grande amore per il mistero intoccabile della crescita, dell'umano e della nostra Terra.

Tarzan ragazzo selvaggio si libera della tradizione hollywoodiana, non ci sono alligatori uccisi dopo lunghe e pericolose nuotate, Cita – meglio dirselo subito – non esiste, e il rapporto con Jane è molto più complicato: la base del racconto teatrale è **Tarzan of the Apes** di **Edgar Rice Burroughs**.

Il primo romanzo dell'infinita saga di Tarzan (scritto poco prima dello scoppio della Grande Guerra) si mescola alla scrittura scolpita nel legno dei due autori, ma anche a **Il Ragazzo selvaggio** di **Truffaut**, **Cuore di Tenebra** di **Conrad** e la **Londra povera e disperata** descritta da **Jack London** nel suo **Popolo dell'Abisso**.

Dopo oltre 10 anni di ricerca sul racconto della natura selvaggia e dopo il loro **Zanna Bianca** (Premio Eolo 2019, Miglior Spettacolo), **D'Elia** e **Niccolini** tornano davanti ad un pubblico di ragazzi, un po' più disincantati anche loro, ancora più realisti e con la testarda convinzione che ragazzi e adulti possano trovarsi insieme a vivere storie vere e selvagge senza nessuno sconto, senza paracadute e buonismi, senza compromessi.

19 dicembre 2021 ore 18:00

Teatri di Bari | Crest

CELESTINA E LA LUNA [da 5 anni]

drammaturgia **DAMIANO NIRCHIO** regia **DAMIANO NIRCHIO** e **ANNA DE GIORGIO** con **MARISTELLA TANZI** e **ANNA DE GIORGIO**

scene **BRUNO SORIATO** costumi **MARIA MARTINESE** maschere **AMALIA FRANCO**

registrazioni e missaggi audio **GIANLUIGI STRAFELLA**

illustrazioni video **PEPPE FRISINO** disegno luci **MICHELANGELO CAMPANALE** tecnico di scena **DOMENICO PISANI**
tecnico luci **WALTER MIRABILE** foto **CARLA MOLINARI** in collaborazione con **PROGETTO SENZA PIUME**

Celestina è una bambina con un'immaginazione senza confini, sempre persa dietro progetti inverosimili o imprese strampalate. Ma le sue doti così speciali le costano tanta solitudine e gli sfottò anche pesanti degli altri ragazzini. Unica amica possibile, e necessaria, è Amie, un'amica immaginaria che da tempo la affianca in ogni impresa. L'ultima fissazione della nostra eroina è... la Luna: mesi di calcoli e coloratissimi progetti dimostrano che lo spazio è a portata di mano e andare sulla luna un gioco da ragazzi. Anzi... da ragazze!

Celestina compie veramente il suo viaggio verso la città e l'Accademia delle Scienze?

Incontra veramente quegli strani personaggi che ostacolano il suo cammino? Oppure sogna, tranquillamente addormentata nella sua stanza? Di certo, le qualità, gli strumenti, le "armi" che la piccola protagonista deve affilare per vincere le difficoltà, sono reali e la costringono ad una evidente crisi e ad un necessario sviluppo che al risveglio-ritorno la troverà diversa, cresciuta e consapevole dei propri mezzi e della propria identità. Il sogno è uno strumento necessario alla crescita.

6 gennaio 2022 ore 18:00

Associazione Sosta Palmizi

ESERCIZI DI FANTASTICA [da 4 anni]

da un'idea di **GIORGIO ROSSI**

una creazione di **ELISA CANESSA, FEDERICO DIMITRI, FRANCESCO MANENTI, GIORGIO ROSSI**

interpreti **ELISA CANESSA, FEDERICO DIMITRI E FRANCESCO MANENTI**

scenografie **FRANCESCO GIVONE, FRANCESCO MANENTI, FRANCESCA LOMBARDI**

costumi **BEATRICE GIANNINI, FRANCESCA LOMBARDI**

illustrazioni **FRANCESCO MANENTI**

disegno luci **ELENA TEDDE**

con il contributo di **MIBACT, MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO/DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO; REGIONE TOSCANA/SISTEMA REGIONALE DELLO SPETTACOLO**

con il sostegno di **ARMUNIA (ROSIGNANO LI), WINTERGARTEN – ATELIER DI TEATRO PERMANENTE (LIVORNO), COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR)**

Premi Vincitore ex equo del premio della giuria e del premio del pubblico del Vimercate Ragazzi Festival 2021

Una casa grigia. Tre personaggi grigi. Annoiati, scialbi e obnubilati dal mezzo tecnologico, si muovono come prigionieri di un meccanismo prestabilito, il loro sguardo è sempre rivolto agli schermi.

Ma ecco arrivare un elemento inaspettato!

Una farfalla sposterà il loro sguardo altrove e la casa diventerà teatro di nuove avventure e di trasformazioni.

Un crescendo di emozioni e peripezie in cui i tre personaggi riscopriranno finalmente il potere della fantasia, in un continuo gioco a liberare i corpi e le menti.

Esercizi di fantastica racconta, con il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione che trasforma cose e persone in qualcosa di sempre inaspettato e straordinario.

Gli autori sono stati ispirati dall'idea di "Fantastica" dello scrittore Gianni Rodari, di cui nel 2020 si celebrano i 100 anni dalla nascita.

Vicino al surrealismo degli anni '50 e ispirandosi all'opera di Alfred Jerry e alla sua patafisica (la scienza delle soluzioni immaginarie), Rodari affermava infatti l'esistenza di una Fantastica in totale contrapposizione alla Logica.

23 gennaio 2022 ore 18:00

La luna nel letto

JACK E IL FAGIOLO MAGICO [dai 2 agli 8 anni]

da un'idea di **MARIA PASCALE** con **MARIA PASCALE** voce registrata **LORENZO GUBELLO**

testi, regia e scene **MICHELANGELO CAMPANALE**

assistente alla regia **ANNARITA DE MICHELE** assistente alla scenotecnica e costumi **MARIA PASCALE**

registrazioni audio **MICHELANGELO VOLPE**

Avere tutto non significa avere la felicità?

In questa antica fiaba inglese si incontrano un bambino piccolo, piccolo e povero e un gigante grande, grande e ricco.

Un bambino che crede alla magia, che sfida le nuvole e la vita per salvare sé stesso e sua madre da un gigante che in un tempo lontano era stato un bambino solo, così solo da diventare Orco e così legato alla sua ricchezza da poterne morire. Jack è il suo opposto: nell'istante in cui decide di lasciare la mucca Bianchina ad un viandante sconosciuto, per un pugno di fagioli forse magici, impara a cogliere ciò che la vita gli dona, accetta il cambiamento come unica possibilità di sopravvivenza, come in un magnifico aeroplano nel vento tra le nuvole, alla guida del volante della sua intelligenza, del suo istinto, della sua fiducia.

Una storia emblematica che una attrice, anche burattinaia e macchinista come Maria Pascale, restituisce al pubblico dei piccolissimi e dei suoi accompagnatori attraverso il gioco della narrazione, mettendo in moto una macchina scenica di piccole dimensioni, ma raffinata, intrisa di dettagli, marchingegni, giocattoli, segni, sguardi e visioni pittoriche. Il risultato è un mobil di parola, gesto e materia che tesse la storia nel gioco, strada maestra della conoscenza della realtà e dell'animo umano.

13 febbraio 2022 ore 18:00

Factory Compagnia Transadriatica | Fondazione Sipario Toscana

MATTIA E IL NONNO [da 8 anni]

di **ROBERTO PIUMINI**

dal romanzo omonimo pubblicato da **EINAUDI RAGAZZI**

con **IPPOLITO CHIARELLO**

adattamento e regia **TONIO DE NITTO**

musiche originali **PAOLO COLETTA**

Costume **LAPI LOU**

Luci **DAVIDE ARSENIO**

Tecnico **MATTEO SANTESE**

Organizzazione **FRANCESCA D'IPPOLITO**

in collaborazione con **NASCA TEATRI DI TERRA**

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della letteratura per l'infanzia. In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote, si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, costellati di incontri magici e piccole avventure pescate tra i ricordi, per scoprire alla fine che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare. In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può a rimanere vivi nel cuore di chi si ama.

Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto scritto con dolcezza e grande onirismo.

Un lavoro che ci insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

13 marzo 2022 ore 18:00

Teatri di Bari

LA PRINCIPESSA SUL PISELLO [da 7 anni]

testo e regia **LUCIA ZOTTI** con **MONICA CONTINI, DEIANIRA DRAGONE/MARIALUISA LONGO, GIACOMO DIMASE**

Elegante e umile, virtuosa e dolce, coraggiosa e timida, forte e fragile, principessa dal cuore contadino, contadina dal cuore di principessa. Il principe, protetto, nutrito e coccolato, è cresciuto in un castello, lontano dalla realtà.

Non conosce rinunce e privazioni, tutto gli è dato senza desiderio.

L'unico suo passatempo, suonare la chitarra, gli allontana la noia, padrona della sua vita.

Sogna una donna molto diversa da quelle che la regina madre gli propone: "Bella senza l'arroganza della bellezza, nobile senza l'arroganza della nobiltà, pietosa senza l'arroganza della pietà".

Ma dove trovarla? Sarà proprio la regina madre che spingerà il figlio a intraprendere quel viaggio che gli permetterà di scoprire la vita reale, fuori dal castello. In viaggio, incontri e avventure, a volte pericolosi, compiranno la sua trasformazione favorendo l'incontro con la donna dei suoi sogni.

Il principe ha dunque trovato la compagna ideale che, però, non è una principessa di casa reale.

Presentandola comunque alla regina madre come tale, la ragazza verrà sottoposta alla faticosa prova del pisello.

27 marzo 2022 ore 18:00

Kuziba Teatro

NEL CASTELLO DI BARBABLÙ [da 7 anni]

con **LIVIO BERARDI, ROSSANA FARINATI, ANNABELLA TEDONE**

video animazioni **BEATRICE MAZZONE**

disegno **LUCI TEA PRIMITERRA**

scene **BRUNO SORIATO**

regia e drammaturgia **RAFFAELLA GIANCIPOLI**

con il sostegno di **SISTEMA GARIBALDI, REGIONE PUGLIA**

residenze artistiche **STRALIGUT TEATRO, TRAC TEATRI DI RESIDENZE ARTISTICHE CONTEMPORANEE - TEATRO CREST** si ringrazia **MAT TEATRO, TEATRI DI BARI, BIANCHERIA ARTISTICA PRIMITERRA**

Dentro questa storia c'è un castello, dentro al castello c'è un uomo dalla lunga barba blu, e poi ci sono una giovane sposa, una sorella, una madre, due fratelli e un labirinto di corridoi, porte e scale tutto da scoprire. Dentro questa storia ci sono i giochi che si fanno al buio, i segreti sotto i tavoli, i divieti che i genitori impongono ai figli e c'è una piccola chiave che apre la porta di una stanza proibita.

Proibita fino a quando lei, la giovane sposa di Barbablù, non decide di ascoltare il suo istinto e aprirla.

E dietro questa porta troverà...

Nel castello di Barbablù è un viaggio avventuroso dentro ciò che non conosciamo ancora di noi e del mondo che ci circonda, è un percorso dentro la curiosità che ci permette di sfidare le nostre paure e che ci racconta di come a volte la disobbedienza può essere un passaggio importante per diventare grandi.